

Le ombre sulla sicurezza



L'INDAGINI

Leandro Del Gaudio

Ha usato la password di un magistrato della Procura di Napoli per accedere a materiale investigativo riservato. Poi è entrato all'interno delle mail di alcuni pm della Procura di Napoli, ma anche di Roma e di Brescia, sempre a caccia di documenti riservati, materiale di indagine top secret che ha avuto modo di gestire in un clima di monopolio. Sono le accuse a carico di Carmelo Miano, informatico siciliano arrestato a Napoli per accessi informatici abusivi, in uno scenario in cui è lo stesso indagato a fornire le prime ammissioni rispetto alle accuse che lo tengono in cella. Ma restiamo al primo punto, quello legato all'uso della password di un pm della Procura napoletana. Questo filone è stato stralciato e spedito a Roma, come sempre accade quando ci sono vicende penali che coinvolgono magistrati napoletani (come parte offesa o come indagati).

I RUSSI

Poi c'è un altro aspetto su cui sono in corso le indagini, nel tentativo di mettere a fuoco le mense dell'hacker bloccato dalla Procura di Napoli e finito in cella martedì scorso. Subito dopo aver usato la password del magistrato napoletano, Miano avrebbe effettuato l'accesso al portale Russian Market99: si tratta di un vero e proprio portale di e-commerce del Criminale Hacking dedicato a una frontiera criminale tutta da esplorare: la vendita illegale di informazioni sensibili, come password, dati bancari e carte di credito. Un sito che punta i propri riflettori sull'Italia.

Intanto, ieri si è tenuto l'interrogatorio di garanzia per l'informa-

Hacker, la pista russa «Inchiesta a Perugia»

►Miano davanti al gip ha ammesso le incursioni: «Ho usato le credenziali di un pm di Napoli e violato mail di magistrati anche di Roma e Brescia»



tico finito in cella da qualche giorno. Ventitre anni, viveva alla Garbatella, formalmente faceva il programmatore per un'azienda di cybersecurity, che ha preso le distanze da lui un attimo dopo gli arresti.

LE CREPE

Come è andato l'interrogatorio di ieri davanti al gip Enrico Campoli? Ha confessato, ha ammesso le accuse e si è dichiarato pronto a raccontare fatti inediti. Poi ha calato l'asso, il colpo a sorpresa, e ha dichiarato: «Ho violato le mail di

pm di Napoli, di Roma e di Brescia». Quanto basta ad incartare un'eccezione di incompetenza funzionale, con la richiesta di trasmettere il fascicolo via da Napoli, destinazione Perugia. Tutto in un'ora, il tempo in cui il programmatore informatico ha sostenuto l'interrogatorio di garanzia e risposto alle accuse che lo tengono in cella dallo scorso mercoledì. È ritenuto una sorta di super hacker, viene accusato di accessi abusivi al sistema informatico del ministero della Giustizia (e di alcune Procure italiane), ma anche di aver arrecato danni al funzionamento degli stessi target presi di mira. Recluso nel carcere di Rebibbia, ieri ha fornito le prime ammissioni nel corso di una vicenda investigativa che promette sviluppi. Difeso dal penalista Gioacchino Genchi, Miano ha ammesso le violazioni, ma ha negato di aver danneggiato il sistema informatico preso di mira. Ha anche retrodatato la sua attività illegale, dicendosi pronto a raccontare cosa è accaduto negli ultimi tre anni.

IL LEGALE

Ma è il penalista Genchi, forte di una lunga esperienza come consulente, a sottolineare l'importan-

za dello snodo dell'inchiesta, dopo l'interrogatorio di garanzia: «Con 40 e passa anni di esperienza nelle indagini giudiziarie non ho mai visto un'indagine informatica fatta così bene. Nemmeno quando le facevo io. Oltre alla bravura ho apprezzato l'assoluta serietà dei pm di Napoli e degli inquirenti che vi hanno collaborato». È lo stesso Genchi a respingere la seconda accusa mossa al suo assistito: «Nessun danneggiamento del sistema informatico», spiega. Poi, il legale aggiunge: «Carmelo Miano ha solo 23 anni e quando ha avuto inizio questa vicenda era diventato da poco maggiorenne. Questo deve fare riflettere, a partire dalle incursioni nelle email dei magistrati. Ha ammesso gli addebiti contestati e si è reso disponibile a fornire ai pubblici ministeri ulteriori elementi sulle incursioni informatiche ai sistemi informativi del Ministero della Giustizia, del Ministero dell'Interno, della Guardia di Finanza e della TIM, commessi dal 2021 alla data dell'arresto».

IL CASO PERUGIA

Un'ammissione, quest'ultima, su cui fa leva la richiesta di incompetenza dell'autorità giudiziaria di

Napoli, con la trasmissione degli atti a Perugia, dal momento che - secondo i pm - ad essere «vittime» degli accessi abusivi dell'hacker c'erano anche i pm partenopei e romani. Ora la parola spetta al giudice Campoli, in una vicenda che rischia di finire a Perugia, sul tavolo del pm Raffaele Cantone che in questi mesi è impegnato in un'altra indagine legata alla gestione di contenuti sensibili e di indagine: il procuratore Cantone è infatti titolare dell'inchiesta sulle cosiddette «sos», segnalazioni di operazioni sospette, che vede al momento indagato il finanziere Pasquale Striano. Strani incroci investigativi, anche se - nel corso di una conferenza stampa a Napoli - è stato il procuratore nazionale antimafia Giovanni Melillo a chiarire che non c'è alcun punto di contatto tra la vicenda Striano e la storia dell'hacker in cella.

Una vicenda che al momento vede confermato il lavoro dei pm Ciro Capasso, Maria Sofia Cozza e Claudio Onorati, sotto il coordinamento del procuratore aggiunto Vincenzo Piscitelli, del procuratore di Napoli Nicola Gratteri (in sinergia con capo della Dna Melillo).

L'INTELLIGENCE

E c'è un altro aspetto su cui i pm stanno provando a fare chiarezza: è la pista dei presunti contatti tra Miano e alcuni esponenti dei servizi segreti, alla luce di alcuni passaggi intercettati da remoto dalla Procura di Napoli. Ci sono contatti che sono emersi grazie a una sorta di contromossa della Procura di Napoli. In sintesi, lo spione è stato spiato. Gli hanno inoculato un virus spia, grazie al quale - da remoto - è stato possibile intercettare contatti sospetti con due soggetti ritenuti in odore di servizi. Un filone che attende riscontri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TULIP

-Slow Cooked-

GUSTALI

CON CHI AMI

-enjoy-

TULIP
Slow Cooked
SPARERIBS
TENDER AND JUICY
GRILL & OVEN 25
BARBECUE MARINADE INCLUDED

TULIP
Slow Cooked
PULLED PORK
TENDER AND JUICY
GRILL & OVEN 30

TULIP,
da
50 ANNI
in Italia